

IL SERDARO VUCOTA

E credi Ivano
Ch' egli tale saria, se aperta avesse
E vigorosa del veder la fonte?
La veduta talvolta ingegno e lingua
Oltremodo confonde. Ove, narrando,
Una cosa inattesa a te si mostri,
E contraria al tuo dir, questo di botto
Tutta perde la forza e la dolcezza.
La tua mente divaga, avviluppata
T'è la lingua così, che tu medesimo,
Che dir volevi non ricordi. Al cieco
Nulla di nuovo offre giammai lo sguardo;
Ei percorre la via, come il briaco,
Che a filo v'aggiunge quando la fratta aggiunge.

IL VOIVODA BATRICH

Il suo sogno palese or faccia ognuno;
Ed io primo sarò. Sognai, fratelli,
Quello ch'unque non feci, e mi rallegrò
Di cuor per l'armi mie. Vidi Milosse,
Sovra bianco destrier, pari a una Fata,